

Noleggio, l'auto si è rimessa in moto «Sostegni fiscali per non fermarsi»

L'affitto a lungo termine è tornato in crescita, il breve soffre ancora

Viano (Aniasa): «Si torni alla detraibilità del 100% delle spese»

Il nuovo anno si è aperto per il settore del noleggio con le stesse difficoltà con cui si è chiuso il 2021, condivise con il tutto il settore dell'auto, e con in più i timori legati all'impatto della guerra in Ucraina sul tessuto economico del Paese. Se la situazione sanitaria legata alla pandemia è in via di miglioramento — un segnale positivo anche per la ripresa dei flussi turistici — le società che si occupano di noleggio devono affrontare da un lato la carenza sul mercato dei semiconduttori, che ha costretto i costruttori a ridurre la produzione, dall'altro un aumento dell'inflazione che sta colpendo soprattutto le materie prime energetiche.

«È ancora presto per capire quanto inciderà il conflitto russo-ucraino sul settore e la speranza, naturalmente, è che tutto si risolva il prima possibile — dice Alberto Viano, di recente nominato alla presidenza di Aniasa, l'associazione dei servizi di mobilità —. Il timore però è che la guerra, insieme con un ulteriore incremento dei costi energetici, freni quel processo di crescita dell'economia che pareva robusto sino a qualche mese fa e che potrà contare a breve sulle risorse in arrivo grazie al Piano nazionale di ripresa e resilienza».

I dati

In questo scenario, il noleggio continua a soffrire soprattutto nella sua componente del breve termine. Il lungo termine, pur a fronte di un calo delle immatricolazioni rispetto al 2019 (-8,6%), registra nell'inte-

ro 2021, secondo le previsioni di Aniasa, una crescita del fatturato in linea con la performance dei primi nove mesi. Nel periodo gennaio-settembre il giro d'affari ha superato i 7,2 miliardi di euro, +7,2%, di cui quasi 4,4 miliardi grazie a contratti di noleggio veicoli (+2,3%) e 1,87 miliardi con la rivendita dell'usato (+20,2%).

«Il lungo termine è una tipologia di business che, per la sua natura, è stato meno colpito dall'emergenza, tanto che il fatturato è aumentato anche nel 2021 raggiungendo un nuovo record — dice Viano —. Certo, la crisi dei microchip sta riducendo la disponibilità di vetture da noleggiare e provocando ritardi nelle consegne, mettendo così in difficoltà gli operatori del settore dinanzi a una clientela che non sono più in grado di servire come nel recente passato». Il breve termine, fortemente penalizzato dalla flessione dei flussi turistici (soprattutto quelli internazionali), ha invece ottenuto nei nove mesi un giro d'affari di 620 milioni, in aumento del 34% dal 2020 ma in calo del 37% dal 2019.

Le immatricolazioni del lungo termine sono state poco più di 258 mila 870, in forte aumento dal 2020 (+20,3%) ma in diminuzione dell'8,6% dal 2019. Quelle del breve, 64 mila 403, sono leggermente calate rispetto al 2020 e diminuite in modo molto più marcato nei confronti di due anni fa (-55,2%). «Nei primi due mesi del 2022 l'immatricolato del noleggio rallenta ma meno rispetto all'automotive nel suo complesso. Il che indica ancora una volta che le soluzioni di mobilità basate sull'utilizzo dell'auto e non sulla proprietà continuano a guadagnare quote di mercato».



Peso: 58%

I correttivi

Aniasa guarda intanto con fiducia ai lavori parlamentari con la speranza che vengano introdotti dei correttivi al regime fiscale a cui è sottoposta l'auto aziendale in Italia. «Il nostro auspicio — dice Viano — è che, dopo 15 anni di continue deroghe, il governo non chieda più la proroga triennale del regime di detraibilità dell'Iva al 40% sugli acquisti e sui noleggi di auto aziendali. In tal caso le imprese potranno detrarre

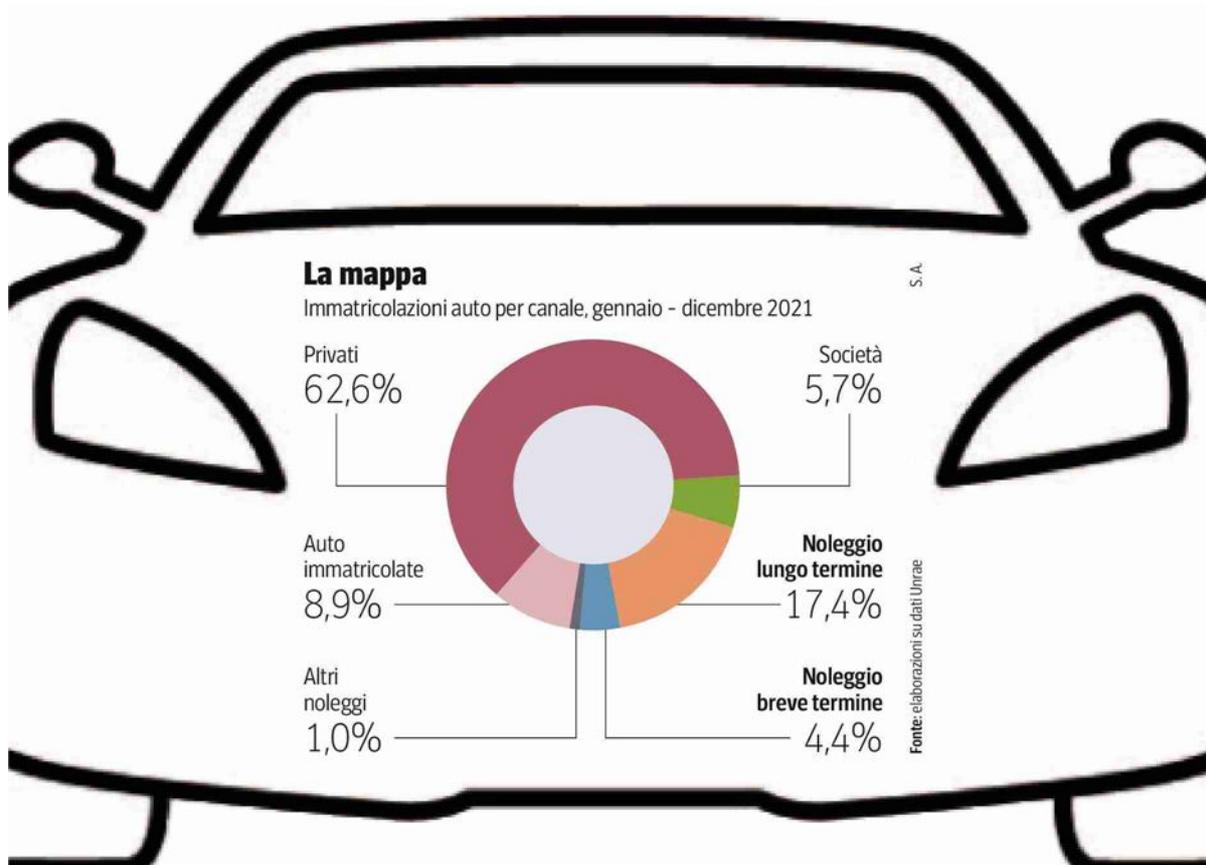
finalmente il 100% delle spese sostenute, come avviene nei principali paesi europei. Un nuovo rinvio invece, il quinto dal 2010, frenerebbe la spinta del noleggio verso la transizione ecologica: nel 2021 le società del renting hanno infatti immatricolato ben il 30% delle vetture elettriche e il 49% delle ibride plug-in».

Quanto al piano approvato di recente dall'esecutivo a sostegno dell'automotive, con risorse pari a 700 milioni di euro per il 2022 e di un miliardo di euro all'anno dal 2023 al 2030, «la nostra speranza è che, a differenza di quanto avvenuto sino ad og-

gi, i fondi messi a disposizione per gli ecoincentivi non siano più ad esaurimento ma siano il frutto di una misura strutturale —dice il presidente di Aniasa—. Solo in questo modo si potrà realmente sostenere la ripartenza del comparto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Andrea Salvadori**



Aniasa Alberto Viano,
presidente
dal gennaio scorso



Peso:58%

Rent

Ora si viaggia in podcast

Noleggiare l'auto per la settimana bianca è una buona soluzione per chi non ha un mezzo adatto alle strade di montagna (gomme da neve, catene e tutto il necessario per affrontare le strade ghiacciate) o un portabagagli adeguato.

Ma per viaggiare in totale tranquillità tra i monti in inverno non bastano nemmeno le dotazioni come pneumatici invernali e catene da neve, ma è importante avere tutte le informazioni sul noleggio: per questo, Unione Nazionale Consumatori e Aniasa (Associazione nazionale industria

dell'autonoleggio, della sharing mobility e dell'automotive digital) hanno dedicato uno degli episodi del podcast «Si, guidare» - disponibile sulle principali piattaforme Spotify, Apple Podcast, Google Podcast, Spreaker proprio alle vacanze sulla neve.

«Vogliamo dare ai consumatori informazioni utili su tutte le tematiche di consumo legate al tema della mobilità - afferma Massimiliano Dona, presidente di consumatori.it - e regaliamo loro esperienze di viaggio attraverso storie dedicate alla guida di diversi modelli di autovetture». Per

Giuseppe Benincasa, direttore generale Aniasa «questa serie di podcast costituisce uno strumento agile, concreto, moderno e diretto per vivere al meglio l'esperienza di noleggio o di car sharing, fornendo preziose indicazioni per affittare l'auto in sicurezza ed evitare sorprese».

Ba. Mill.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:9%